“Salviamo L’Orso”: Chiederemo un risarcimento milionario a chi ha ucciso l’Orsa Amarena

1 Settembre 2023



Con un post pubblicato sui social, L’Associazione “**Salviamo L’Orso**” – impegnata da tempo per salvare l’orso marsicano dall’estinzione e raccogliere attorno a sé, diventandone un punto di riferimento, tutti coloro che hanno a cuore le sorti del plantigrado e del suo habitat naturale – promette anni di battaglie legali nei confronti del responsabile dell’uccisione dell’**Orsa Amarena**.

*“Il **Sig. A. L. di S. Benedetto dei Marsi**, colui che ieri sera ha ucciso a fucilate l’orsa Amarena ed a cui auguriamo una lunga vita ed ottima salute, può star tranquillo che useremo tutti i nostri avvocati e tutto il tempo ed il denaro di cui ci sarà bisogno per far si che rimpianga amaramente ciò che ha fatto.*

Abbiamo fatto lo stesso con chi uccise senza motivo un orso a Pettorano nel 2014, lo faremo anche con lui, perché un orso non vale una gallina, perché un orso è specie protetta in Europa, in Italia, in Abruzzo e dunque anche a S. Benedetto dei Marsi, perché Amarena non ha mai costituito un pericolo per l’uomo come anche le sue immagini di nemmeno 3 giorni fa a S. Sebastiano dei Marsi hanno mostrato senza alcun dubbio.

Chiederemo al Sig L. un risarcimento milionario che lo costringa a passare i prossimi anni tra avvocati e aule di Tribunale come è accaduto al suo omologo a Pettorano e se Dio vuole alla fine di questo lungo procedimento utilizzeremo il suo denaro per aiutare i nostri orsi.

Costringeremo il Sig. L. a ripensare spesso alla serata di ieri e a chiedersi se forse non sarebbe stato

meglio per lui lasciar andar via Amarena e poi chiamare noi o il Parco per ottenere un equo rimborso….magari per il doppio del valore dei suoi preziosi polli.
Dunque a risentirci presto e buona giornata Sig. L.!”, conclude l’Associazione con un misto di amarezza e rabbia.